

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

PER LAZIO-ROMA DI DOMANI

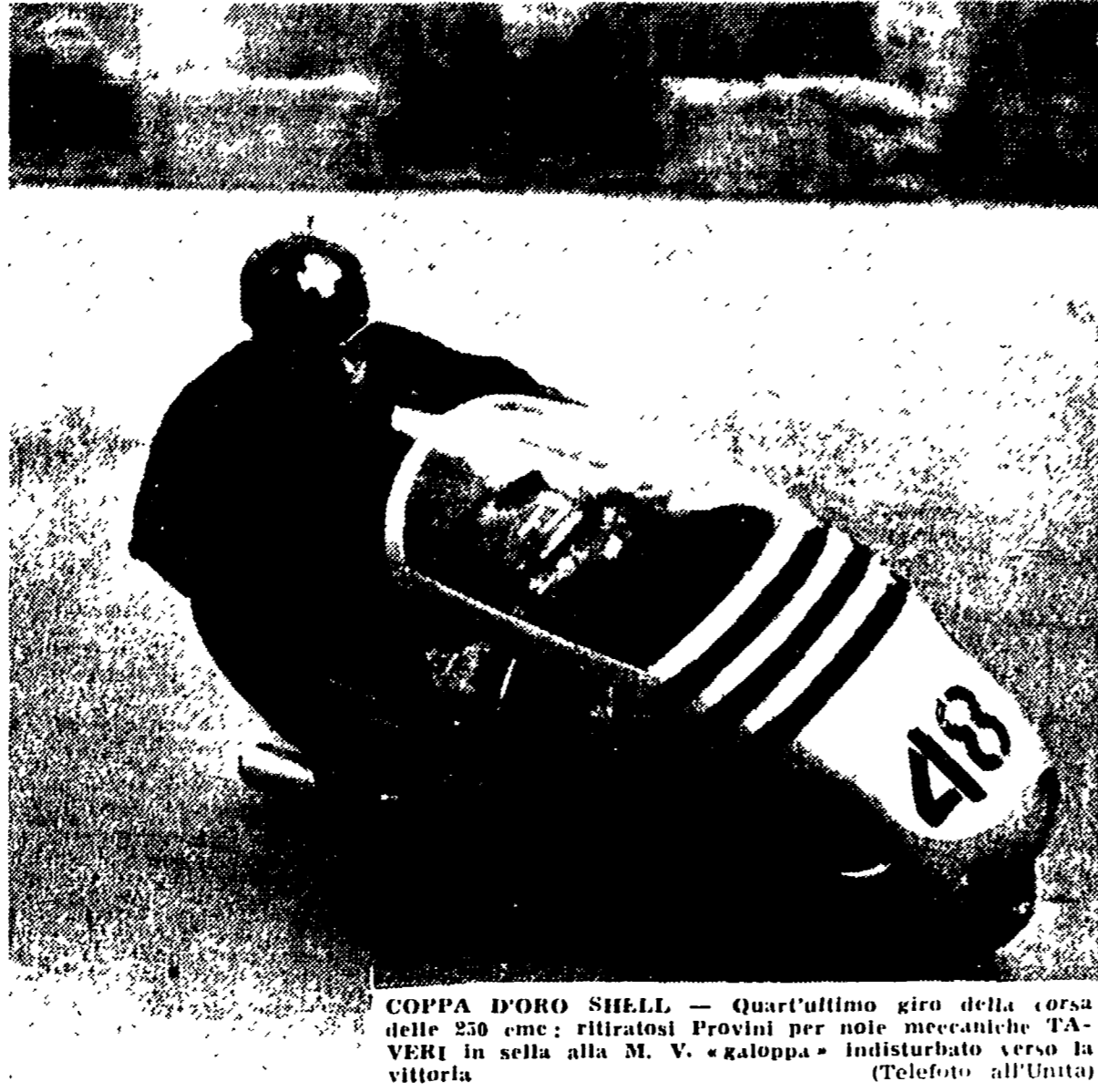
Stasera Carver e Sarosi convocheranno i giocatori

In non buone condizioni Sentimenti V e Prenna

Giorno di vigilia del quarantesimo derby tra Lazio e Roma. Le opposte formazioni hanno già messo a punto la festa di domani all'Olimpico e i giocatori nella quiete dei camerini di Ostia e di Fregene si preparano a far due passi per le vie cittadine.

Lavoro atletico impegnativo. I due allenatori non ne hanno fatto svolgere per non affaticare i propri uomini, che hanno nelle gambe le fatiche degli incontri di domenica scorsa.

Per quanto riguarda le formazioni molte sono le ipotesi che si fanno e le « voci » che circolano nei due « clan », ma si tratta di ipotesi che non hanno alcuna veste di ufficialità; comunque è opi-



COPPA D'ORO SHELL - Quart'ultimo giro della corsa delle 250 cmc. ritrattori Proveni per le meccaniche TAVERI in sella alla M.V. « galoppa » indisturbato verso la vittoria. (Telefoto all'Unita')

VITTORIE DEI CENTAURI STRANIERI NELLA COPPA D'ORO SHELL

A Imola giornata trionfale per la "Guzzi", che vince con Dale (500) e Bill Lomas (350)

Nella gara delle 250 cmc. si impone lo svizzero Taveri in sella ad una M.V.

(Dal nostro inviato speciale)

IMOLA, 2. — Hanno vinto tra stranieri oggi, in questa magnifica giornata di sport, quasi a sottolineare l'internazionalità della 3 Coppa d'oro Shell del motociclismo: Dale (Guzzi 500), Lomas (Guzzi 350) e Taveri (M.V. 250).

La « Guzzi » quindi ha fatto il colpo grosso mentre la Gilera e la Mondial sono rimaste a bocca asciutta. La casa di Arcore, però, ha conquistato la seconda posizione con Liberati mentre la Mondial ha spaccato a quattro giri finali quando Provi si trovava in testa alla corsa delle 250, con un 30° di vantaggio sullo svizzero Taveri.

Ecco la cronaca di questa giornata eccezionale per il motociclismo. Ancora motociclismo. La Coppa d'oro o meglio, i suoi organizzatori appassionati di Emilia e di Romagna non lo meritavano. Piovigginata, sottile. La pista del magnifico

circuito è bagnata, quindi pericolosissima.

Si parte? non si parte? si corre? Prima tedeschi, poi la Guzzi, rifugata in terra, comincia a disputare la gara. Provi, che si parte in ritardo, dopo molte discussioni con la 250. Due rinvii: Sandford (Mondial) e Sala (Purillo). Partono in 22, un buon numero per una sola gara!

Dopo una sfortunata di Venturi di Taveri (M.V.) seguito da Lorenzetti (Guzzi) si fa avanti Provi. Provi in questa gara che lo scorso anno di aggiudicò questa gara in sella ad una 175 maggiorata. Provi, dalla quinta posizione al primo giro, passa alla terza nella seconda tornata ed al primo posto alla quinta. Provi marcia come un forsennato ed al 10, passaggio precede di 25" Taveri della M.V. la media, naturalmente il miglior tempo, 124 km. orari ma 19° e percorre da Provi alla media che di 128,45 di media, limite che rimarrà immutato.

Ricomincia a piovere. La gente riparte in silenzio. E' un vero peccato. Il giovane della via sparato, a briglia sciolta, come suo temperamento. Non sappiamo perché Michelin lasci via libera a Provi su questa strada. E' pericolosa, e non solo per la macchina non ancora collaudata, una fatica del genere. Alle spalle di Provi seguono alla disperata Taveri e Venturi ed al quarto posto il « vecchio leone » Lorenzetti.

La gara s'avvia alla conclusione: il battistrada, ormai senza avversari (Ubbiali si era fermato al quarto giro per ordine della casa), potrebbe desiderare, invece continua a tirare la manetta ed aumenta il vantaggio su Taveri. E senza dubbio, una brillante dimostrazione di forza. Camorosa colpo di scena a quattro giri dalla fine. Provi non passa; scattano in testa Taveri e Venturi. Provi giunge a piedi, spingendo la macchina. Provi piange; ha ragione; dopo aver visto la vittoria in faccia, ha dovuto rinunciare per un soffio. Attenzioni! Parrolo dei due della M.V. che, certamente, questa volta fanno all'amore con la fortuna.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. FORESTIER che copre i 228 chilometri in 6 ore e 9", alla media di 128,45 km. orari. 2. Stan Ockers 3". 3. Van Daele. 4. Van Strengheeren. 5. Mathys. 6. Dreyse. 7. Vasey. 8. Schuter. 9. Steiner. 10. Zagers tutti col tempo di Ockers. Seguono: Gaggero (Italia), Van Cauter, Desmet, Van Est (Belg.), Verheij, Kerckhof, Deans, Imparis, Janssens ed altri.

GLI UOMINI DEL CICLISMO NON HANNO RIPOSATO NEMMENO A « PASQUETTA »

A Coletto in volata il Trofeo Fenaroli Forestier vince il Giro delle Fiandre

La riunione al « Vigorelli » rinviata - Coppi dovrà osservare altri 20 giorni di riposo per una bronchite

(Dal nostro inviato speciale)

«Così sul traguardo del « Fenaroli »

MILANO, 2. — Marcio d'acqua il cielo, e marcio d'acqua il cielo. A Milano, piove da ventiquattrore; per chi niente gira in pista; se ne parla. Fra i biancoazzurri l'unico che lamenta un infortunio è Sentimenti V il quale è sottile, e si sta rimesso e posto a scendere senz'altro, in campo a condurre la « sua Lazio ».

Queste le notizie, le « voci », e i dubbi sulle formazioni per il derby. Alcuni di questi dubbi saranno sciolti stasera allorché i due allenatori dirameranno le convocazioni alla Casa modenesa. I biancoazzurri, dopo gli allungamenti dell'Olimpico annunceranno gli schieramenti delle due squadre.

Flagas

grange-Colombo, battendo un giro di trenta corridori, tra i quali alcuni dei migliori assi dello sprint, come Van Steenberg, Dreyse, Scholte ed altri.

La vittoria del francese, imprevista ed inaspettata, è stato il frutto della scaltrezza — quanto, proprio alla periferia di Welter, egli è riuscito a farla franca ed a guadagnare quel tanto di terreno che gli consentiva la vittoria. Ockers, Van Steenberg e gli altri danno tentato di recuperare nel male, ma il francese ha resistito bravamente alla furia degli scattatori inseguitori che sono stati preceduti di soli 3".

Ecco l'ordine di arrivo:

1. FORESTIER che copre i 228 chilometri in 6 ore e 9", alla media di 128,45 km. orari. 2. Stan Ockers 3". 3. Van Daele. 4. Van Strengheeren. 5. Mathys. 6. Dreyse. 7. Vasey. 8. Schuter. 9. Steiner. 10. Zagers tutti col tempo di Ockers. Seguono: Gaggero (Italia), Van Cauter, Desmet, Van Est (Belg.), Verheij, Kerckhof, Deans, Imparis, Janssens ed altri.

turnare in bicicletta, per gli allenamenti, due o tre settimane prima del Giro d'Italia; vuol dire, forse, che Coppi dovrà dar forfait anche per la nostra gara a tappe. Il campione potrebbe essere in buone condizioni di forma all'epoca del « Tour »; ma di far il Giro di Francia egli ha già detto che ha poca voglia.

Chiusa la porta della « pista magica » anche per gli atleti che si sono dati battaglia nella prima prova del trofeo dell'U.V.I. Maltempo, pioggia, vento, freddo. Ciò nonostante, la lotta è stata viva, interessante. Starter Firenze Magni. Subito

Si è concluso a Budapest il torneo della F.I.F.A.

BUDAPEST, 2. — Si è concluso oggi a Budapest il torneo internazionale di calcio, che — nei vari giorni — ha registrato la vittoria dell'Ungheria, della Romania, dell'Italia e della Cecoslovacchia. Nella giornata odierna si sono avuti i seguenti risultati:

- SECONDO GIRONO: Romania Austria 4-1 (0-0); Jugoslavia-Polonia 1-1 (0-0)
- QUARTO GIRONO: Grecia-Germania O. 1-1 (0-0); Cecoslovacchia - Turchia 1-0 (0-0).
- Classifica generale del quarto girone:
- PRIMO GIRONO: 1) Ungheria punti 5; 2) Germania Occ. 3; 3) Bulgaria 3; 4) Inghilterra 2.
- SECONDO GIRONO: 1) Romania punti 5; 2) Polonia 3; 3) Jugoslavia 2; 4) Austria 2.
- TERZO GIRONO 1) Italia punti 4 (miglior quoziente); 2) Francia 4; 3) Saar; 4) Belgio 1.
- QUARTO GIRONO: 1) Cecoslovacchia 5; 2) Germania Or. 3; 3) Turchia 3; 4) Grecia 1.

NELLA GARA RISERVATA ALLE VETTURE DELLA « FORMULA UNO »

Moss (Maserati) vince a Goodwood

Su Aston Martin - Stirling ha vinto anche la gara delle vetture sport sulle 55 miglia - Due corse vinte da Salvadori

GOODWOOD, 2. — Stirling Moss e Ray Salvadori sono stati i due grandi trionfatori delle gare automobilistiche disputate oggi sul circuito di Goodwood. Moss ha vinto la gara riservata alle vetture di « formula uno » al volante di una Maserati iscritta ufficialmente alla corsa alla Casa modenesa. La gara si è svolta su 32 giri del circuito per un totale di 55 miglia in 43'3" (Moss ha coperto alla media oraria di 76,35 miglia).

Il campione inglese ha anche stabilito il nuovo primato assoluto del giro alla media di miglia 55,72.

Al secondo posto, alle spalle dell'« asso » britannico, del quale non ha mai insidiato la vittoria, si è classificato l'altro inglese Ray Salvadori su Connaught ed ha a sua volta preceduto Leslon anch'egli su Connaught.

Ecco la classifica della gara: 1) Moss (Maserati) in 43'30"; 2) Salvadori (Maserati) in 46' e 54"; 3) Leston (Connaught) in 50'25"; 4) Gerard (Connaught) a 31 giri; 5) Parnell (Connaught) a 31 giri; 6) Manzoni (Francia) in precedenza Moss aveva vinto la gara sulle 55 miglia riservata alle « vetture sport » (senza limite di cilindrata) su Aston Martin. Stirling ha coperto i 15 giri del circuito su quali si è disputata la corsa, alla velocità media oraria di 89,18 miglia. Al posto di onore, nettamente staccati sono giunti Abecassis su

RUGBY Francia-Italia 16-3

FRANCIA: Vannier, Rogé, Bonifare, Prat, Bouquet, Dubau, Bayre, Sautou, Barthelemy, Celaya, Biener, Vialer, Domenech.

ITALIA: Ferrini, Ponchia, Comin, Laine, Cianciulli, Michelino, Sartato, Cimoloni, Cornari, Malossi, Ricciardi, Rasi, Levorato, Mancini, Tavernier.

ARBITRO: Cooper (Ingh.).

MARCATORI: nel primo tempo all'Inghilterra, nel secondo all'Italia. Cantoni, M.N. Nella ripresa: al 25' Haulon m.l. da Vannier; al 30' Rogé m.l.; al 32' m.l. da Vannier.

PADOVA, 2. — I rugbisti francesi si sono impadroniti della vittoria nel primo tempo, colpendo il risultato di 16-3. I giocatori italiani e maturati su questo campo di calcio, hanno tenuto il primato della categoria sul giro alla media di 47,35 miglia all'ora. Al secondo posto è classificato Russell ed al terzo Leston anch'egli su Cooper Climax.

Vado di Siella vittorioso nel « Bencivenga »

Il favorito Vado di Siella si è aggiudicato l'autorità il Premio Generale Bencivenga (lire un milione) nella gara di velocità di 100 chilometri su pista coperta che si è svolta al centro della tradizionale riunione di pace di Vado di Siella.

Il favorito Vado di Siella si è aggiudicato l'autorità il Premio Generale Bencivenga (lire un milione) nella gara di velocità di 100 chilometri su pista coperta che si è svolta al centro della tradizionale riunione di pace di Vado di Siella.

Al suo andara subito al comando Vado di Siella seguito da Corvino, Morbin, Lama II e Semozzo. Nulla di mutato lungo la pista, ma il servizio di cronaca ha fatto sapere che Vado di Siella ha vinto di 23" tempo. Secondo era Vado di Siella e terzo Morbin mentre i due pensionari della Miami, Semozzo e Corvino.

Ecco i risultati e le quote:

1. Corsa: 1) Paper Bo, 2) Jona Tot, V. 15 P. 11-1 Acc. 21; 2. corsa: 1) Puteo, 2) Ezzimes, Tot. V. 14 P. 3, corsa: 1) Checchia, 2) Verlane, Tot. V. 11 P. 11, acc. 25; 3. corsa: 1) Wabano, 2) Ganges, Tot. V. 21 P. 14,5 Acc. 42; 4. corsa: 1) Vado di Siella, 2) Lama II, 3) Puteo, 4) Stor (Norton) G.B. 1 ora 12'21" a un giro; 4) Monneret (Geller) in 1'13"2/5; 5) Caron (Norton) Islanda, due giri.

Giro più veloce: il 3. di Kavanagh (Guzzi) in 1'13"4/5, alla media di 128,962 km. orari.

Soltanto la casa « Guzzi » si è aggiudicata definitivamente una gara di velocità, quella vinta per tre anni nella classe 350 cmc.

CICLISMO

Alcune variazioni al Giro d'Italia

MILANO, 2. — Gli organizzatori del Giro d'Italia hanno comunicato, oggi, alcune variazioni al programma.

Poiché Liberati dovè rinunciare alla prova dietro infortuni, che si sarebbe dovuto disputare il 2 giugno all'autodromo di Modena, la prova è stata sostituita da una brevissima tappe a cronometro in salita che sarà disputata su una collina che domina Bologna: Bologna-Basilica di S. Petronio, in 11 chilometri.

Altra novità: il 20 maggio si tappa sul circuito del Lago d'Avanzo (ungarone di Genova) sarà disputata in notturna.



X

— I vostri uomini sulla spiaggia, — chiesi — di che razza sono?

— Eccellenti ragazzi, no? — Rispose distrattamente corrugando la fronte mentre l'animale emetteva grida strazianti. Non aggiunse altro. Vi fu un nuovo urlo più terribile del primo. Egli mi guardò coi suoi occhi grigi stupiti, indi ribevve del whisky. Tentò di attirarmi in una discussione sull'alcool, affermando d'avermi calato la vita con quello. Pareva ansioso di accentuare il fatto che io dovevo la vita. Gli risposi distrattamente. Dopo un po' il nostro pasto ebbe termine, il mostro deforme con gli occhi appuntiti si dileguò e Montgomery mi lasciò di nuovo solo nella mia camera. Per tutto il tempo che si sentì il rumore del puma vivisezionato egli fu in uno stato di irritazione che non riuscì a nascondere. Ma parlò della sua strana debolezza nervosa e mi lasciò solo a tranne le conseguenze.

Anch'io trovai che quelle grida erano oltremodo irritanti ed esse crebbero di

profondità e d'intensità con l'andare del pomeriggio. Dapprima furono penose, ma la loro costante ripetizione finì per togliermi completamente l'equilibrio delle sensazioni.

Scaraventai in un canto un volume di Orazio che stavo leggendo, e cominciai a stringere i pugni, a mormorare le labbra, ed a camminare su e giù per la stanza.

Dopo un po' dovetti tararmi le orecchie con le dita. La commozione prodotta da quelle urla non fece che aumentare costantemente nell'animo mio, finché esse affine non mi giunsero una così fine espressione di sofferenza che non potei tollerare: più a lungo in quella camera chiusa. Uscii fuori della porta nel calore sennolento del tardo pomeriggio, e oltrepassando l'ingresso principale (notai ch'era di nuovo chiuso a chiave) volai all'angolo della muraglia.

Quelle grida risuonavano con maggior forza all'aperto. Pareva che in esse tutto il dolore del mondo si concentrasse in una voce. Pure se avessi saputo quel dolore nella camera attigua, ma fosse stato muto, credo che lo avrei potuto sopportare abbastanza bene.

Quando il dolore trovò una voce e vi vibrò i nodosi nervi che questa commovente ci perturba, Non-

stane la fugida luce del sole e le verdi frondi degli alberi; ondeggianti nella calmanne brezza marina, il mio viso fu tutto uno scompigliamento di eranti fantasmi neri e rossi, inchiostro non mi trovai fuori di portata da ogni voce, lungi dalla casa infernale.

IX

NELLA FORESTA

Camminai attraverso la boscaglia che rivestiva la sommità dietro la casa, non badando dove rivolgevo i passi. M'insinuai sotto l'ombra di un folto gruppo di alberi a lato diritto, e dopo breve tempo mi trovai dall'altra parte della collina, lungo un torrentello che scorreva in un'angusta valle. Mi fermai mettendomi in ascolto. Il lungo tratto percorso e le masse folte del bosco spegnevano qualunque rumore che provenisse dal recinto. L'aria era quieta. Un coniglio saltò fuori strepitando e prese a fuggir via per il declivio davanti a me. E stititi e mi posai a sedere sul margine dell'ombra.

Il luogo era piacevole. Il ruscelletto era nascosto dalla lussureggiante vegetazione della riva, salvo in un punto dove potevo vedere i riflessi delle sue acque brillanti. Più innanzi

era nudo come un selvaggio, e cercai di persuadermi del fatto che dopo tutto egli era probabilmente di carattere pacifico, e che la stupida ferocia del suo aspetto lo calmava.

Pure quell'apparizione mi aveva grandemente turbato. Mi avviai a sinistra lungo il declivio, volgendo attorno il capo e spiando fra i diritti tronchi degli alberi. Perché un uomo camminava sulle quattro estremità e beveva succhiato con le labbra? Dopo un po' udi ancora il gemito di un animale e credendo fosse il puma mi volsi, e presi a camminare in direzione diametralmente opposta a quella donde proveniva quel suono. Arrivai così presso il fiumicello, che varcai spingendomi fra i cespugli del versante opposto.

Scorgendo sul terreno una gran chiazza rosso vivo ebbi un sussulto, ma avvicinandomi vidi che si trattava di un fungo ramificato, turgido, simile a un lichene, che si scioglieva al tatto in una poltiglia. All'ombra di alcune felci rigogliose mi imbattei nel corpo di un coniglio morto, ricoperto di mosche brillanti, ma ancora caldo e col capo asportato. Mi arrestai spaventato alla vista del sangue sparso.

(Continuo)